



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo". Intervento "A", tratto sud: "Nuova S.E. Pantano - S.E. Priolo. Lotto 1 (tra i sostegni da 1 a 56).

Decreto di compatibilità ambientale n. 352 del 28 novembre 2013

Procedimento Prescrizioni: A.26 e A.27
Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ID Fascicolo 5898

Proponente Terna Rete Italia S.p.A.

Elenco allegati Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA n. 672 del 31 gennaio 2023.

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 22/02/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 26/02/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO in particolare l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo decreto legislativo 104/2017;

VISTO l'art. 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 15 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 264 del 11 novembre 2022;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28 novembre 2013, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto *Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo"*;

VISTE in particolare, le prescrizioni A.26 e A.27, la cui verifica di ottemperanza rientra tra le competenze del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, che recitano:

A.26 "Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel SIA e nella documentazione integrativa. In fase di progettazione esecutiva dovranno inoltre essere adeguatamente progettati gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e piste di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere al fine di riportare la situazione ante operam. I progetti dovranno contemplare anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni dal momento dell'impianto; si dovrà in ogni caso prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree e arbustive ricostituite";

A.27 "Qualora la realizzazione dei sostegni intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (diametro del fusto superiore ai 30 cm) di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'infrastruttura; la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata per struttura, fisionomia ed età e supportata da successive cure colturali per i primi 5 anni dal momento dell'impianto. In ogni caso occorre evitare l'abbattimento di esemplari arborei, ove previsto, nel periodo di nidificazione della maggior parte delle specie individuate di avifauna (periodo marzo-giugno)";

VISTA la nota prot. TERNA/P20210010318 del 05 febbraio 2021, acquisita con prot. 19976/MATTM del 25 febbraio 2021, e assegnata alla Divisione solo in data 08 marzo 2021, successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20210024143 del 23 marzo 2021, acquisita con prot. 33905/MATTM del 31 marzo 2021, con cui la Società Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni A.26 e A.27, del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28 novembre 2013, del progetto *Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo"* limitatamente all'Intervento "A", tratto sud: "Nuova S.E. Pantano - S.E. Priolo. Lotto 1 (tra i sostegni da 1 a 56)";

PRESO ATTO della documentazione fornita con l'istanza;

ACQUISITO il parere n. 672 del 31 gennaio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, assunto al prot. 20817/MITE del 14 febbraio 2023, costituito da n.6 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel citato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, sulla base delle valutazioni condotte, ha ritenuto che:

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni A.26 e A.27 del D.M. n.352/2013, relative al progetto *"Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse"* e limitatamente al solo tratto sud lotto 1 (sostegni da 1 a 56) "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo"

dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo (intervento A):

- la prescrizione A.26 limitatamente al solo tratto sud lotto 1 (sostegni da 1 a 56) "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo" dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo (intervento A) è ottemperata, con la raccomandazione che il Proponente, al completamento delle cure colturali nei primi 5 anni dal momento dell'impianto:

- (i) limitatamente alle attività di ripristino delle piste di cantiere 21, 22, 23 e 49, assista l'evoluzione spontanea del sito verso formazioni vegetali dinamicamente collegate a quelle ex ante ("Steppe di alte erbe mediterranee - Pascolo con arbusti radi") o potenziali;

- (ii) limitatamente alle attività di ripristino della pista di cantiere 50 ("Pascolo con arbusti radi"), assista l'evoluzione spontanea del sito verso formazioni vegetali dinamicamente collegate a quelle ex ante ("Steppe di alte erbe mediterranee - Pascolo con arbusti radi") o potenziale,

- la prescrizione A.27 è ottemperata limitatamente al solo tratto sud lotto 1 (sostegni da 1 a 56) "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo" dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo (intervento A);

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, sulla base di quanto premesso e della proposta della Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover concludere il procedimento di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni A.26 e A.27 del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28 novembre 2013, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo al progetto *Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo", Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo". Intervento "A", tratto sud: "Nuova S.E. Pantano - S.E. Priolo. Lotto 1 (tra i sostegni da 1 a 56)*, sulla base della documentazione trasmessa dal proponente;

DETERMINA

L'ottemperanza alle prescrizioni A26 e A27 limitatamente all'Intervento "A", tratto sud: "Nuova S.E. Pantano - S.E. Priolo. Lotto 1 (tra i sostegni da 1 a 56), del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28 novembre 2013, relativo al progetto: Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo", fermo restando il rispetto delle indicazioni fornite dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA nel parere allegato.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., e alla Regione Siciliana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)